

Lonato: giocando con la fotografia

Le immagini diafane di storie misteriose nella casa del podestà realizzate da Salvatore Attanasio



Da qualche tempo inseguo Salvatore Attanasio nel suo peregrinare tra castelli del Bresciano e del Cremonese. Più che le antiche architetture, lo attraggono le storie e le leggende che aleggiano fra quelle mura: storie di fantasmi ma anche di personaggi che amavano costruire trame di mistero. I suoi percorsi non esprimono soltanto desiderio di evasione nel mondo dell'irrealtà ma ricerca di mondi che **stanno a confine tra l'essere e il non essere**. Certo, il suo non è un percorso tranquillo e sereno. O forse è solo un gioco per vedere fino a dove può arrivare con la sua tecnologia una macchina fotografica. A dirigerla sull'oggetto, però, è lui, soltanto lui. Le foto che egli ha esposto in mostra presso la Rocca di Lonato il mese scorso, poi, hanno una forza comunicativa davvero sorprendente: sono immagini in bianco e nero, luminose, iperrealistiche nella loro capacità rappresentativa e narrativa. Chiedo ad Attanasio quando e come ha cominciato a dedicarsi a **"castelli, fantasmi, leggende"**? Presto detto: "Dobbiamo tornare al luglio del 2019, al Castello di Padernello - mi risponde. Il bibliotecario del Castello, mio carissimo amico, mentre mi accompagnava tra le vecchie sale, andava narrandomi di una leggenda, una storia tramandata da secoli, trascritta da Gianmario Andrico, sulla effimera esistenza di una fanciulla vissuta proprio tra quelle mura. Da quel momento la storia della dama bianca di

Padernello è divenuto il pensiero ricorrente, quasi assillante, che riempie la mia fantasia sino a quando, una tessera dopo l'altra, il puzzle ha preso forma. Ed è nata l'idea di riportare nelle antiche stanze coloro che nella leggenda o nella realtà vissero in quei luoghi".

E per quanto riguarda la mostra di **Lonato? Gli Otisi, personaggi che danno titolo alla rassegna fotografica**, chi sono?

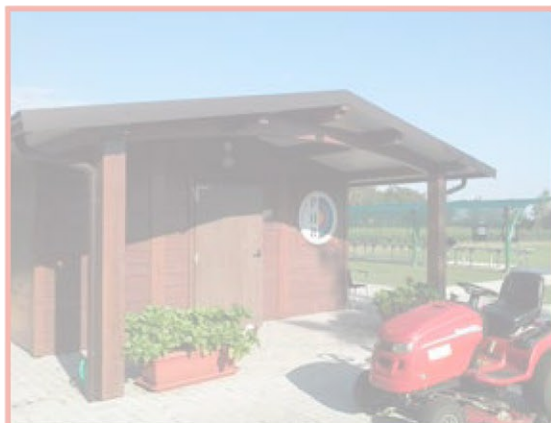
"Sono antenati di fantasia di una importante famiglia bresciana, creati per burla con grande maestria nel XIX secolo da due esponenti di rilievo dell'aristocrazia bresciana fin de siècle: il medico dr. **Carlo Tagliaferri** e il conte **Teodoro Lechi**. Si tratta di una storia giunta fino a noi in un prezioso manoscritto realizzato da Fra Doretto da Calvisano (pseudonimo del conte Teodoro Lechi). Non è una storia vera ma un'invenzione. Tutta questa vicenda mi è stata narrata da **Stefano Lusardi**, conservatore dei beni storici della Casa del Podestà, che fu dimora privilegiata del senatore Ugo da Como. Nelle stanze della Casa da me fotografate compare sempre il medesimo personaggio, ovvero Carlo Tagliaferri, che impersonifica i suoi avi, fotografato dal figlio Giovanni. Quindi, le quindici immagini oniriche di grandi dimensioni, esposte nella Rocca, anziché narrare una leggenda, hanno voluto rendere omaggio



alla fantasia di coloro che hanno concepito quel capolavoro di cultura e di ironia".

La prossima rassegna fotografica di Attanasio è fissata per il 9 luglio al

castello di Bornato in Franciacorta. Presto anche il MACOF di Brescia, nel Palazzo Martinengo Colleoni, ospiterà un suo evento che, per ora, è top secret. Se ne conosce solo il nome. Manco a dirlo: "Le stanze del mistero".



www. **Edil Garden**.com

ARTICOLI, ALLESTIMENTI E
STRUTTURE PREFABBRICATE PER ESTERNI
Via Ponte Pier, 7-25089 Villanuova sul Clisi (BS)
Email: Info@edilgarden.com - Tel: 0365373371

